

## BRIGATA CAMPANIA

(135° E 136° FANTERIA)

Costituita il 1° marzo 1915: il comando di brigata ed il 136° dal deposito del 64° fanteria; il 135° dal deposito del 32° fanteria.

### ANNO 1915

La brigata, partita in ferrovia da Salerno ed Avellino, si raccoglie il 12 giugno nella zona Risano-Lanzacco alla dipendenza della 27ª divisione. Il 24 è inviata, per via ordinaria, nella zona Medea-Borgnano ed il 5 luglio in quella a sud di S. Valentino. Di qui il 135° con due battaglioni è destinato a S. Canziano inviando l'altro battaglione a Porto Rosega (Moufalcone) a disposizione del comando della 13ª divisione. Il 12 il 136° è schierato in linea nel settore di Ronchi, passando alla dipendenza della 14ª divisione. Il 19 luglio ha inizio l'azione per la conquista di M. Sei Busi ed i reparti della « Campania » svolgono le loro prime azioni di guerra agendo contro le munite posizioni delle quote 111 e 118 che vengono raggiunte col concorso delle unità laterali. Fino al 22 agosto continua nel settore della brigata un'avanzata metodica che, sebbene ostacolata dal nemico, mette in grado i reparti di realizzare qualche vantaggio territoriale specie verso la q. 70.

Il 24 agosto la « Campania », sostituita in linea, è inviata nella zona fra Persereano e Percotto per riposare e riordinarsi.

Il 23 settembre è trasferita, per via ordinaria, nel settore Korada-Kambresko, assumendone la difesa il 28, in sostituzione delle brigate Spezia e Firenze. In questo nuovo settore essa compie soltanto azioni dimostrative e tentativi di passaggio dell'Isonzo in diversi punti della sua fronte, allo scopo di distrarre l'attenzione avversaria dalle azioni che si svolgono nei settori laterali. Il 1° dicembre la brigata è di nuovo spostata: il 135° col comando di brigata si porta a Vipulzano ed il 136° prima a Quisca e poi ad Oslavia di fronte alla q. 188. Il comando della brigata assume, il 3 dicembre, la difesa del settore di Oslavia avendo ai suoi ordini reparti dei reggimenti

70°, 73° e 111°. Il 13 dicembre si trasferisce al « Lenzuolo Bianco » ove rileva il comando della brigata Ravenna nella difesa del settore di Oslavia, rimanendovi sino alla fine dell'anno.

#### ANNO 1916

Sostituita dalla brigata Novara, il 10-11 gennaio la « Campania » si reca a riposo nella zona di Tre Buchi, ma il 15 è richiamata in linea ad Oslavia per concorrere ad un attacco che la brigata Novara si accinge a sferrare per riprendere una posizione occupata dal nemico verso q. 188 e la sottotta di Oslavia.

Il terreno perduto è in gran parte riconquistato, ma il nemico, dopo varie prove infruttuose, tenta, col favore della nebbia, all'imbrunire del 24 gennaio, di rioccupare le trincee della sottotta di Oslavia, una parte delle quali cadono in suo possesso, nonostante i disperati sforzi della brigata, che il 25 è ritirata dalla linea e raccolta a S. Floriano, dopo di aver subito un migliaio di perduto. Il 28 gennaio essa si trasferisce fra S. Andrat e Buttars e di qui, il 29, a Manzano.

Nei giorni 8 e 9 febbraio è spostata nella zona Pozzocco - Villa Caccia - Nespolodo - Zompicchia, passando alla dipendenza della 10ª divisione.

In detta zona permane fino al 4 aprile, allorchè, destinata in Val Sugana, è inviata, per ferrovia, a Bassano, ove sosta fino al 17, per riprendere il giorno seguente il trasferimento per la zona fra Primolano, Fonzaso, Arten, Pastro, Arsicè.

Nei giorni 5 e 6 maggio due battaglioni del 136° sono inviati a Grigno e Cinte Tosino ed adibiti a lavori di rafforzamento, a disposizione del comando del settore Brenta-Cismon.

Il 20 maggio il comando della brigata si trasferisce ad Imor per assumere la difesa del sottosectore Vauoi-Cismon, nel quale sono schierati reparti di altri reggimenti.

Frattanto il 135° è impegnato in lavori di rafforzamento a Brocon ed il 136° assume la difesa del tratto di fronte che dalla sinistra del Brenta va alle falde del M. Levre.

Il 9 giugno il comando della brigata è inviato ad Ospedaletto per assumere la difesa dello sbarramento di Val Brenta tenuto a sinistra — come si è detto — dal 136° ed a destra dall'83° fanteria. Detti reparti hanno ordine di spingere la

propria occupazione in avanti fino a raggiungere le linee del Chiepiua e di Val Maora.

Il 136° occupa il 10 i paesi di Villa ed Agnedo e si collega a Strigno con reparti della 15ª divisione (222° fanteria) operante sulla destra, mentre l'83° spinge ricognizioni verso M. Civaron. Il 16 giugno i due reggimenti avanzano: il primo verso il T. Maso ed il secondo oltre la Val Coalba rafforzandosi subito sulle posizioni raggiunte. Il 20 giugno il 135° sostituisce l'83° e in tal modo la « Campania » è nuovamente riunita. Il 25 giugno una compagnia nemica tenta di attaccare, sul costone occidentale di Val Maora, un reparto del 135° che la lascia avvicinare fino a breve distanza e poi la respinge infliggendole gravi perdite in uomini e materiali. Intanto reparti del 136° spintisi oltre il Chiepiua, riescono a catturare, il 27 giugno, una numerosa pattuglia nemica.

Il 28 elementi del 135°, agendo in appoggio della brigata Siena, che opera contro il M. Civaron, oltrepassano il T. Coalba ed occupano diverse case sulla sua sinistra diventate nidi di mitragliatrici nemiche; il 2 luglio è occupata Casa Sorgente.

Durante i mesi di luglio e di agosto continua l'azione dimostrativa intesa ad alleggerire la pressione sulle unità laterali.

Il 30 agosto ed il 1° settembre il nemico, preceduto da intensa preparazione di artiglieria, lancia un attacco in forza contro la fronte del 135° che lo respinge completamente ma perde 4 ufficiali e 131 militari di truppa.

Il 19 settembre la « Campania » concorre dimostrativamente ad un attacco a fondo della 15ª divisione; per assolvere tale compito essa spinge un battaglione (II) del 136° a cavaliere delle direttrici di Ponte sul Chiepiua della Strada Imperiale, Stazione di Villa-Agnedo-Strigno, Ponte sul Maso e Ponte sul Chiepiua di Villa, Villa, q. 356, linea del T. Maso. L'avanzata procede bene; la q. 356 è occupata, ed i reparti si accingono a rafforzarsi, quando gli eventi dei reparti operanti sulla destra li obbligano a ripiegare ordinatamente sulle posizioni di partenza, conservando però una parte delle posizioni raggiunte.

Il 3 ottobre il 135° è inviato a riposo fra Pastro e Grigno, ma il 15 è richiamato in linea sulla fronte che va dal Ponte di Ivano-Strigno al Vallone sud di Pra della Bella. Il comando di brigata ed il 135° passano alla dipendenza della 15ª divisione, mentre il 136° è a disposizione del comando del settore Valsugana (51ª divisione).

Dopo un periodo di permanenza in linea la « Campania » il 18 dicembre inizia i movimenti per trasferirsi a riposo ed il 22 è ritirata nella zona fra Fonzaso - Lamon - Fausto - S. Vito, ove trascorre il resto dell'anno.

#### ANNO 1917

La brigata è tuttora a riposo nella zona sopraccitata a disposizione del comando del XVIII corpo d'armata e vi permane fino al 30 marzo, allorchè è trasferita col comando ed il 136° a Conca Tesino alla dipendenza della 15° divisione ed il 135° a Fausto ancora a disposizione del comando del XVIII corpo d'armata. I reparti si alternano sulle consuete posizioni di M. Levre - Forcella Tesino - Sella Brentana - Cinte Tesino, esercitando attività di pattuglie e compiendo molti lavori di rafforzamento. Il 28 agosto il nemico pronunzia un attacco contro le posizioni di q. 1950 e la sinistra della q. 2034, ma è prontamente respinto.

Il 17 settembre reparti della brigata partecipano ad un colpo di mano contro le linee nemiche oltre il T. Maso e le posizioni di Castelnuovo, Carzano e Caverna. Il 18 l'azione ha il suo primo svolgimento: il T. Maso è oltrepassato dalla prima colonna (reparto esploratori del 136°); Carzano è occupato colla cattura del presidio consistente in un comando di battaglione ed un centinaio di difensori; è raggiunto anche Spera, ma in seguito agli eventi dei reparti laterali ed alla reazione avversaria, i reparti ripiegano gradualmente sulle posizioni di partenza, dopo di aver perduto 9 ufficiali e 161 militari di truppa.

Il 4 novembre, in seguito al ripiegamento della 2° armata, la brigata è inviata a Tezze, il 5 raggiunge Carpanè ed il 6 S. Zenone degli Ezzolini. Il 7 novembre è sulla destra del Piave per la difesa della nuova fronte da Rivasceca per il Cimitero di Ciano a Cascina Serena, passando alla dipendenza del I corpo d'armata. In questo periodo di tempo la brigata, mentre mantiene un'assidua vigilanza in linea, provvede a molti lavori di rafforzamento. Il 3 dicembre essa è inviata a Fonte di S. Martino, passando alla dipendenza della 56° divisione e dall'8 al 10 è già schierata in prima linea pronta a resistere all'attacco in forza che il nemico lancia il giorno 11 contro le posizioni di Col dell'Orso - M. Solarolo - Col dell'Agnella, attacco che viene respinto dai reparti del 136° le cui perdite sono di 4 ufficiali e 165 militari di truppa.

Il contegno dei reparti in questa azione è citato sul bollettino di guerra del Comando Supremo.

Il 17 il nemico rinnova l'attacco contro la linea Valderoa - Solarolo, ma anche questa volta i reparti della « Campania » lo respingono. Uguale sorte tocca all'attacco che il nemico sferra il 19 dicembre contro la fronte del 135° a Valpore di Fondo.

#### ANNO 1918

La « Campania » è sempre sulla fronte del M. Grappa - M. Solarolo ove continua nella sua attività di pattuglie. Nei giorni 19 e 20 gennaio, sostituita dalla « Barletta », si reca a riposo fra Marola - Grumolo delle Badesse - Gaiaugo e Grantorto, passando alla dipendenza della 51° divisione.

Il 15 marzo è trasferita, per via ordinaria, nella zona del Montello, in sostituzione di reparti della 23° divisione britannica dislocandosi fra Biadene e Venegazzù ed inviando due battaglioni a disposizione del comando della brigata Reggio fra le strade 12 e 13 del Montello e Pederiva di Biadene. Il 4 aprile la « Campania » è tutta in linea sul Montello sostituendovi la « Reggio » colla quale si alterna fino al 4 giugno, allorchè restringe la sua fronte al tratto da Ciano a C. Serena, inviando due battaglioni del 136° col comando di reggimento a Biadene come riserva divisionale.

Il 15 giugno, inizio della offensiva austro-tedesca sul Piave, la brigata è ritratta alquanto dalla primitiva fronte, assumendo la difesa della linea da Colesel Val dell'Acqua a Val S. Martino, mantenendo innanzi a sè un velo di pattuglie per sorvegliare il terreno fino al Piave e per mantenere il contatto col nemico. Il 21 e 22, dopo aver esercitata la più accanita resistenza alla pressione nemica, spinge nuovamente i suoi battaglioni verso il Piave che è raggiunto il 23, mentre l'avversario, in rotta, ripassa in fretta il fiume.

Nella notte sul 24 giugno la brigata è inviata fra Venegazzù e Biadene per riordinarsi e riposare e il 13 luglio è trasferita nella zona fra Coste - Caerano di S. Marco - Altivole - Crespignaga.

Il 4 agosto ritorna in prima linea rilevandone la « Cuneo » dalla quale a sua volta è sostituita il 6 per essere inviata a riposo fra Montebelluna - Biadene - Caerano di S. Marco - Contea.

Il 2 ottobre la « Campania » si reca in prima linea sulla consueta fronte a compiere il suo ultimo turno. Il 24, in vista della offensiva finale, essa rostringe la sua fronte e si prepara al passaggio del Piave tra Pederobba ed Ongio per raggiungere, sulla riva sinistra, prima il ciglione tra Molino Settolo o q. 183, poi la linea C. Tessore - C. del Dotto - S. Giovanni ed infine quella fra q. 233 e Col Polenta. Il 27 la brigata inizia il gittamento di una passerella che è ostacolato dal tiro nemico e dalla velocità della corrente. Riceve allora ordine di passare sul ponte gittato a Pederobba e su questo infatti una parte dei suoi reparti varca il Piave, quando il nemico apre vivo fuoco di artiglieria e produce la rottura del ponte, colpendo anche in pieno il comando della brigata che soffre la perdita di 43 morti e 24 feriti fra ufficiali e truppa dei reparti zappatori ed esploratori che ha alla sua dipendenza. Il 28 spostatasi a Levada e Guizza, tenta il passaggio su di un ponte da gittare a Vidor, ma il nemico rende impossibile l'operazione e la brigata si porta fra la stazione di Pederobba e Molinotto ove i nostri pontieri tentano il gittamento di una passerella, ma il nemico, sempre vigile, vieta anche questa volta di raggiungere l'intento. Finalmente l'audacia dei pontieri riesce allo scopo: il 29, la brigata, passato rapidamente il Piave, raggiunge il suo primo obiettivo: Molino Settolo e prosegue per il secondo; ma un nuovo ordine la dirige verso Saccol e Soprapiana che sono subito occupati. Più tardi, mentre il 135° occupa S. Pietro di Barbozza, il 136° è a Fontana ed il reparto arditi scaccia il nemico da Guia. Il bottino ed il numero dei prigionieri sono molto rilevanti, il solo materiale di artiglieria è di 15 pezzi da 77, una batteria da 210, due obici da 152 e molte armi portatili.

La « Campania » ha ordine di raggiungere la disliviale M. Cesen - M. Cimón; il 31 essa è già su detta linea, dopo di aver presi al nemico molti altri cannoni, fra i quali un mortaio ed un obice da 305.

Il suo contegno merita, per la seconda volta, la citazione sul bollettino di guerra del Comando Supremo. Il 1° novembre essa ha ordine di raggiungere il tratto superiore del Piave fra Bardies e Campo S. Piero; vi arriva nel pomeriggio del giorno 2 ed il 4, passata sulla destra del fiume, si disloca fra Landris - Vignolo - Roe e Pojan e più tardi fra Mas e Péron ove è fermata dal concluso armistizio.

## CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 935 (15 dicembre 1917, ore 13).

Nella giornata di ieri, la battaglia fra Brenta e Piave è continuata accanita. La lotta delle artiglierie, che nella notte si era ripetuta ad intervalli, all'alba venne ripresa violenta e continuò ininterrotta; nelle prime ore del pomeriggio l'avversario lanciò all'attacco le sue masse di fanteria.

In regione Col della Berretta, per quanto una nostra controffensiva locale di alleggerimento, riuscita a raggiungere due volte la cima di M. Pertica, avesse richiamato numerose forze nemiche da quella parte, l'urto avversario si abbattè violentissimo su Col Caprile e sul versante sud del Col della Berretta: venne sostenuto dai nostri e nettamente respinto con contrattacco e con gravi perdite per il nemico. L'avversario che non aveva mai rallentato l'intenso bombardamento dei rovesci delle nostre posizioni, rifatta la preparazione di artiglieria e rinnovate le forze, verso sera ripeteva l'attacco riuscendo a raggiungere Col Caprile. Le nostre truppe si affermavano su posizioni di poco retrostanti. La notte arrestava il combattimento.

Alla testata del saliente di M. Solarolo, l'avversario attaccò in forze alle 12,30 appoggiato da azione secondaria diretta sul Col dell'Orso e sostenuto da grande spiegamento di fuoco d'artiglieria avviluppante la nostra linea. Venne respinto con contrattacco che gli inflisse gravi perdite. Riattaccò alle ore 16 con truppe fresche, ma un nuovo nostro contrattacco l'obbligò ad indietreggiare ed a sospendere per la giornata le azioni di fanteria.

Il contegno delle nostre truppe della 4ª armata nella lotta che da quattro giorni si svolge asprissima e cruenta fra Brenta e Piave, è pari alla grandezza dell'ora. Nella resistenza opposta al nemico al saliente del M. Solarolo si distinsero i reparti delle brigate Ravenna (37°-38°), Umbria (53°-54°), Campania (135°-136°) e del 3° raggruppamento alpini (battaglioni Val Maira - Monte Pavione - Monte Arvenis - Val Cismon - Val Camonica - Val Cenischia - Feltre - Cividale). Fra essi meritano l'onore di speciale menzione il II battaglione del 38° fanteria, il III battaglione del 53° fanteria, il battaglione alpini Monte Pavione, ed il battaglione alpini Val Maira che sul fondo di Val Calcino, sbarrando la via al nemico con glorioso sacrificio,

ha affermato ancora una volta l'eroico motto « di qui non si passa » insegna e vanto degli alpini nostri.

Generale DIAZ

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1260 (31 ottobre 1918, ore 12).

Il successo delle nostre armi si delinea grandioso. Il nemico è in rotta ad oriente del Piave e riesce stentatamente a contenere la incaizante pressione delle nostre truppe sulla fronte montana.

Nella pianura e sulle prealpi venete le nostre armate puntano irresistibilmente sugli obiettivi loro assegnati. Le masse avversarie si incanalano tumultuariamente nelle valli montane e cercano di raggiungere i passaggi sul Tagliamento. Prigionieri, cannoni, materiali, magazzini o depositi pressochè intatti, cadono nelle nostre mani.

La 12ª armata ha completato il possesso del massiccio del Cesen e combatte per espugnare la stretta di Quero.

L'8ª, continuando a svolgere con magnifico slancio la manovra affidatale, ha conquistato la dorsale tra la conca di Follina e la valle del Piave, ha occupato la stretta di Serravalle, avanza verso il piano del Cansiglio e tende nella pianura verso Pordenone.

La 10ª ha portato il suo fronte alla Isonza.

La 3ª si spinge avanti travolgendo e catturando il nemico che di fronte ad essa si accanisce nella resistenza. Truppe ceche slovacche partecipano all'azione.

Nella regione del Grappa le nostre truppe, rinnovato l'attacco, hanno espugnato stamane il Col Caprile, il Col Bonato, l'Asolone, il M. Prassolau, il saliente del Solarolo ed il Monte Spioncia.

Sull'altopiano di Asiago l'avversario, molestato da riusciti colpi di mano nostri ed alleati, mantiene una sensibile aggressività di fuoco.

La brigata Campania (135ª-136ª), la 6ª brigata bersaglieri (8ª-13ª reggimento): l'11ª reparto d'assalto hanno meritato l'onore di particolare citazione.

L'attività aerea nel cielo della battaglia si mantenne intensa nonostante le sfavorevoli condizioni di visibilità. Due apparecchi nemici ed un pallone gonfiato vennero abbattuti.

Il numero dei prigionieri accertati supera i 50.000. Sono stati finora contati più di 300 cannoni.

Generale DIAZ

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE  
O IN PRIGIONIA (\*)

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
135ª REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	PIETROPINTO Sebastiano . . . . .	Sau Fele	Montello 23-4-1918
2	Capitano	PASSERINI Ernesto . . . . .	Sezze	Oslavia 16-1-1916
3	Tenente	TESTA Alfredo . . . . .	Avellino	M. Sei Busi 21-7-1915
4	S. Ten.	CAPPELLI Igino . . . . .	Sala Consilina	Amb. Chir. N° 1 31-10-1918
5	Id.	CAUZZI Libero . . . . .	Duemiglia	Osp. d. C. 110 21-7-1916
6	Id.	CERCHIOLE Leopoldo . . . . .	Napoli	Regione Mesole 4-7-1916
7	Id.	DE SANTIS Cesare . . . . .	Lucera	Oslavia 24-1-1916
8	Id.	ELIA Vincenzo . . . . .	Marciaiuise	Regione Mesole 3-7-1916
9	Id.	IONNI Michele . . . . .	Napoli	Casa Sorgente 1-7-1916
10	Id.	LUCCHINI Mario . . . . .	Napoli	Oslavia 24-1-1916
11	Id.	NISIO Giorgio Italo . . . . .	Montebuono	Oslavia 24-1-1916
12	Id.	PALUMBO Cosimo . . . . .	Foglianise	M. Sei Busi 7-8-1915
13	Id.	PISANI Italo . . . . .	Roma	M. Levre 6-11-1916
14	Id.	RAIOLA-PESCARINI Adolfo . . . . .	Napoli	168ª Sez. Sanità 31-8-1916
15	Id.	SALVATO Giuseppe . . . . .	Padula	Oslavia 24-1-1916
16	Id.	TESTA Ferdinando . . . . .	Avellino	M. Levre 6-11-1916
17	Id.	URSO Francesco . . . . .	Tunisi	M. Civaron 31-8-1916
18	Id.	VILLANI Vittorio . . . . .	Atena Lucana	Osp. d. C. 119 21-7-1915
19	Id.	VOLLARO Roberto . . . . .	Cava dei Tirreni	Oslavia 15-1-1916
20	Id.	ZAMPILLI Luigi . . . . .	Monticello Conte Otto	Pieve Tesino 5-8-1917
21	Aspirante	CRIGNANO Leopoldo . . . . .	Napoli	Regione Mesole 4-7-1916

(\*) Gli Ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
22	Aspirante	GALLINI Paolo . . . .	Bologna	Osp. d. C. 110 16-1-1916
23	Id.	GERMANO Vittorio . .	Alessandria	Oslavia 15-1-1916
24	Id.	OSTANO Luigi . . . .	Alessandria	Oslavia 24-1-1916

**Ufficiali morti per malattia.**

1	Maggiore	MARANTONIO Alfredo	Roma	Napoli 23-2-1919
---	----------	--------------------	------	------------------

**136° REGGIMENTO FANTERIA.**

1	Capitano	BAZZOLI Luigi (disp.)	Forlimpopoli	Carzano 18-9-1917
2	Id.	EPFANI Ernesto . . .	Colliano	Trincea Madonna 4-1-1916
3	Id.	GERBALDI Gerbaldo .	Massa	M. Sei Busi 2-8-1915
4	Id.	LO FARO Giovanni .	Palermo	Trincea Madonna 2-1-1916
5	Id.	MILEO Nicola . . . . .	Rivello	Oslavia, q. 188 2-1-1916
6	Id.	MUNNO Arturo . . . .	S. Maria Capri Vetere	Oslavia, q. 188 1-1-1916
7	Id.	ORIOLO Gino . . . . .	Cortile S. Martino	M. Solarolo 17-12-1917
8	Id.	PONTI Carlo . . . . .	Vercelli	Oslavia 24-1-1916
9	Tenente	CATANEA Gregorio .	Mileto	81ª Sez. Sanità 11-12-1917
10	Id.	LEGGIO Luigi . . . . .	S. Angelo a Fusinella	Osp. d. C. 45 20-7-1915
11	Id.	PERFUMO Giuseppe .	Rocca Grimalda	Q. 694 11-6-1917
12	Id.	TABACCHI Ignazio . .	Grazzano Monferrato	Osp. d. C. 322 4-8-1918
13	S. Ten.	BOXARDI Mario . . .	Carlazzo Valbolda	Montello 22-6-1918
14	Id.	BOSCHETTI Giovanni (disperso) . . . . .	Bergamo	Oslavia 24-1-1916
15	Id.	BUATTI Antonio . . .	Ascoli Piceno	Trincea Madonna 4-1-1916
16	Id.	* CAVROTTI Gino . . .	Pavia	In prigionia 9-11-1917
17	Id.	DE GAETANO Giovanni . . . . .	S. Roberto	Oslavia 24-1-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
18	S. Ten.	D'ERMO Giacomo . .	Miguano	Lenzuolo Bianco 16-12-1915
19	Id.	FARA Giovanni . . . .	Penango	Lenzuolo Bianco 17-1-1916
20	Id.	FERILLI Rocco . . . .	Gagliano del Capo	Oslavia 24-1-1916
21	Id.	FERRO Carlo . . . . .	Rimini	Amb. Chir. 1ª Armata 18-12-1917
22	Id.	FLUMENE Antonio . .	Villanova Monteleone	Oslavia, q. 188 15-1-1916
23	Id.	GIPPONI Battista . . .	Gamboiò	Oslavia 24-1-1916
24	Id.	ICAZIO Modesto . . .	Castel di Sangro	Oslavia 24-1-1916
25	Id.	MALACCHINI Silla . .	Isola della Scala	Col dell'Orso 11-12-1917
26	Id.	MASVERO Francesco .	Roma	Carzano 18-9-1917
27	Id.	PEZZINI Ferdinando .	Renazzo	Oslavia 24-1-1916
28	Id.	RICCO Ettore . . . . .	Salerno	M. Sei Busi 19-7-1915
29	Id.	ROSAI Pietro . . . . .	Zoppola	Oslavia 24-1-1916
30	Id.	SCIOLLI Ernesto . . .	Torino	Oslavia, q. 188 6-1-1918
31	Id.	TOSONE Francesco . .	Rofrano	Carzano 18-9-1917
32	Id.	VIGNAI Arturo . . . . .	Pienza	Oslavia 24-1-1916
33	Id.	ZUCCO Pasquale . . .	Pantelleria	Campo Spà 9-4-1917
34	Aspirante	BUTTI Mario . . . . .	Firenze	Oslavia 24-1-1916
35	Id.	* NATALE Nerone . . .	Auletta	Osp. Mil. Treviglio 17-12-1917
36	Id.	SARTORIO Giulio . . .	Palermo	Ospedaletto 9-6-1916

**Ufficiali morti per malattia.**

1	Capitano	CHIAPPA dr. Renato (medico) . . . . .	Massa Carrara	Osp. d. C. 14 12-10-1918
2	Tenente	REBONASO Giovanni .	Venezia	Osp. Padova 27-11-1918
3	S. Ten.	PASCHETTA Saverio .	Sparone	Osp. d. C. 129 21-11-1918

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO  
AL VALOR MILITARE**

**MEDAGLIA D'ARGENTO.**

135° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 25 — Truppa, n. 35.  
136° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 33 — Truppa, n. 29.

**MEDAGLIA DI BRONZO.**

135° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 105.  
136° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 90.

**COMANDANTI DELLA BRIGATA.**

Magg. gen. FACONTI Alfredo, dal 24 maggio 1915 al 16 gennaio 1916.  
Magg. gen. MANGIAROTTI Onorato, dal 29 gennaio al 19 luglio 1916.  
Col. brig. SESINI Vittorio, dal 28 luglio 1916 al 28 maggio 1917.  
Col. brig. ZINGONE Attilio, dal 29 maggio al 5 ottobre 1917.  
Col. brig. TREBOLDI Giuseppe, dal 7 ottobre al 13 novembre 1917.  
Magg. gen. VACCARI Gaetano, dal 16 novembre 1917 al 3 aprile 1918.  
Col. brig. GARCEA Carlo, dal 12 aprile al 16 giugno 1918.  
Brig. gen. CARBONE Vincenzo, dal 21 giugno 1918 al termine della guerra.

**COMANDANTI DEL 135° REGGIMENTO FANTERIA.**

Ten. colonnello RAHO Francesco, dal 24 maggio al 22 luglio 1915 (ferito).  
Colonnello RUGGERI Carlo, dall'8 settembre al 25 novembre 1915.  
Colonnello BRONDA Francesco, dal 4 dicembre 1915 al 13 gennaio 1917.  
Colonnello NICOTRA Salvatore, dal 17 gennaio al 16 luglio 1917.  
Ten. colonnello CHERICONI Giovan Battista, dal 22 luglio al 5 ottobre 1917.  
Colonnello GAMBÌ Enrico, dall'8 ottobre all'11 dicembre 1917.

Colonnello APRÀ Angelo, dal 20 dicembre 1917 al 23 gennaio 1918.  
Colonnello ANGELERI Carlo, dal 24 gennaio al 17 giugno 1918.  
Ten. colonnello VOGHERA Luigi, dal 18 giugno 1918 al termine della guerra.

**COMANDANTI DEL 136° REGGIMENTO FANTERIA.**

Colonnello RUGGERI Alberto, dal 24 maggio 1915 al 1° giugno 1916.  
Colonnello BONCINELLI Guido, dal 9 giugno 1916 al 7 settembre 1917.  
Ten. colonnello BALBINOT Vincenzo, dall'8 al 18 settembre 1917 (ferito).  
Ten. colonnello CORTESE Carlo, dal 27 settembre 1917 al 9 ottobre 1918.  
Colonnello BARTOLI Perugino, dal 24 ottobre 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

135° REGGIMENTO FANTERIA.

*I battaglione*

Maggiore	LOMBARDI Onofrio . . .	24- 5-1915	23- 9-1915	—
Ten. Col.	LOMBARDI Eugenio. . .	24- 9-1915	14-11-1915	—
Capitano	SCOBBA Vincenzo . . .	15- 1-1916	15- 2-1916	—
Ten. Col.	STEVANO Paolo . . . .	16- 2-1916	6-5 -1916	—
Maggiore	CAPELLI Cesare . . . .	1- 1-1917	13- 5-1917	—
Id.	CARRELLI Attilio . . . .	18- 5-1917	17- 6-1917	—
Id.	BALBINOT Vincenzo . .	24- 6-1917	6- 9-1917	—
Capitano	DE MARTIS Arturo . .	25-11-1917	31- 1-1918	—
Maggiore	SEBASTIANI Francesco.	28- 3-1918	al termine della guerra.	—

*II battaglione*

Maggiore	CATALANO Gemaro . .	24- 5-1915	11-11-1915	—
Ten. Col.	CAPELLI Cesare . . . .	1- 1-1916	31- 6-1916	—
Maggiore	CAPELLI Faliero . . . .	10- 7-1916	14- 9-1916	—
Id.	AUDENINO Amedeo . . .	25-11-1917	al termine della guerra.	—

*III battaglione*

Maggiore	ZIRANO Augusto . . . .	1- 6-1915	1- 2-1916	—
Ten. Col.	PIETROPINTO Sebastiano	14- 6-1916	23- 4-1918	Cad. sul campo
Maggiore	PICCONI Marcello . . . .	28- 4-1918	18- 6-1918	—
Id.	MARANTONIO Alfredo . .	6- 6-1918	al termine della guerra.	—

136° REGGIMENTO FANTERIA.

*I battaglione*

Maggiore	ORO Vincenzo . . . . .	24- 5-1915	6- 8-1915	—
Ten. Col.	PREUCCELTI Domenico	15- 2-1916	27- 6-1916	—
Maggiore	MARANTONIO Alfredo . .	10- 3-1917	10- 3-1918	—
Ten. Col.	MASSIRIO Ettore . . . .	11- 3-1918	al termine della guerra.	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

*II battaglione*

Maggiore	MAENZA Francesco . . .	24- 5-1915	15- 8-1915	—
Id.	MAGGIORA Luigi . . . .	16- 8-1915	24- 6-1916	—
Id.	ALIBERTI VASSALLO Carlo Alberto . . . . .	25- 6-1916	15- 8-1916	—
Id.	SCARPA Alfredo . . . . .	16- 8-1916	al termine della guerra.	—

*III battaglione*

Maggiore	VERSACE Agostino . . .	24- 5-1915	2-11-1915	—
Id.	GRIMALDO Vincenzo . .	7-12-1915	24-12-1915	—
Id.	PAOLETTI Natale . . . .	24- 3-1916	18- 6-1917	—
Id.	MELIA Salvatore . . . . .	19- 6-1917	al termine della guerra.	—



SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

- |  |  |
|--|--|
| <p>Dal 12 luglio al 23 agosto (Settore di Ronchi — Soleschiano — Pressi di Redipuglia — Vermeigliano — Canale Dottori — Pieris — Cave di Selz — Canale di Ronchi).</p> <p>Dal 28 settembre al 30 novembre (Settore Korada — Kambresko).</p> <p>Dal 3 al 31 dicembre (Settore Oslavia — Lenzuolo Bianco [Da q. 188 al Torrente Pennica]).</p> | <p>Dal 24 maggio all'11 luglio (Salerno — Avellino — Risano — Lanzacco — Medea — Borgnano — S. Valentino — S. Canziano).</p> <p>Dal 24 agosto al 27 settembre (Pescerano — Percotto, Trasferimento: Oleis — Azzano — Prepotto — Strince — Zapotok — Lovisce).</p> <p>Dal 1° al 2 dicembre (Case Componi, Trasferimento: Podresca — Vipulzano).</p> |
|--|--|

Anno 1916.

- |   |  |
|---|--|
| <p>Dal 1 all'11 gennaio (Settore di Oslavia — Selletta di Oslavia — Q. 188 — Trincea Madonnina).</p> <p>Dal 15 al 24 gennaio (Settore di Oslavia — Selletta di Oslavia — Q. 188).</p> <p>Dal 20 maggio al 2 ottobre (Sotto-settore Vanoi — Cismon = Iner — Trincerone Ospedaletto = Linea sbarramento Brenta — Pendici M. Levro [Trincea di C. Avanzo — Linea lungo Torrente Chieppina e Castel Ivano — Pala Bianca — C. Sorgente — Q. 421 — Costoni tra Rio di Marco o Val Maora — Q. 1022 — M. Civaron]).</p> <p>Dal 16 ottobre al 17 dicembre (Ponte Ivano — Strigno — Vallone Sud di Prà della Bella — M. Levro — Pradellan — Ospedaletto — Stazione Villa-Agnedo-Strigno = Osteria Barricata).</p> | <p>Dal 12 al 14 gennaio (Ruttars — S. Andrat).</p> <p>Dal 25 gennaio al 19 maggio (Ruttars — S. Andrat — Manzano, Trasferimento: Pozzerco — Villa Caccia — Nespolo — Zompicchia, Trasferimento: Bassano — Primolano — Fonzaso — Arten — Fastro — Arsé — Pieve Tesino).</p> <p>Dal 3 ottobre al 15 ottobre (Fastro — Grigno).</p> <p>Dal 18 al 31 dicembre (Fonzaso — Lammon — Fastro — S. Vito).</p> |
|---|--|

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1917.

- |   |   |
|---|---|
| <p>Dal 30 marzo al 3 novembre (Pieve Tesino — M. Levro — Forcella Tesino — Sella Brentana — Cinte Tesino — Roccie Ivano — Col Fabro — Caposaldo Cristo d'oro — Carzano — Castelnuovo — Caverna).</p> <p>Dal 7 novembre al 2 dicembre (Piave — Cimitero di Ciaio — Cascina Serena).</p> <p>Dall'8 al 31 dicembre (M. Grappa — Col dell'Orso — M. Valderoa — M. Solarolo — Col dell'Agnella — Q. 1676 — M. Casonet — Q. 1559 — M. Boccaor).</p> | <p>Dal 1° gennaio al 29 marzo (Fonzaso — Lammon — Fastro — S. Vito).</p> <p>Dal 4 al 6 novembre (Tezze — Carpanè — S. Zenone degli Ezzelini).</p> <p>Dal 3 al 7 dicembre (Fonte di S. Martino).</p> |
|---|---|

Anno 1918.

- |  |   |
|--|---|
| <p>Dal 1° al 19 gennaio (M. Grappa — Col dell'Orso — M. Valderoa — M. Solarolo — Col dell'Agnella — Q. 1676 — M. Casonet — Q. 1559 — M. Boccaor).</p> <p>Dal 3 al 24 aprile (Settore Montello [C. Legrenzi — C. Zanatta — Q. 184 — Q. 140 — C. Pelegati — C. Mazzocato]).</p> <p>Dal 15 maggio al 23 giugno (Settore Montello [C. Martignago — C. Legrenzi — C. Favero — Q. 170 — Le Campagnole — Caposaldo del Colesel Val dell'Acqua — Val S. Martino — C. Zanatta — C. Serena] Linea marginale del Piave).</p> <p>Dal 4 agosto al 4 settembre (Settore Montello — Pederobba — Piave [C. Francesconi — La Mandra — Q. 255 — C. Mondin — Era Grande — C. Unione — C. Calvi]).</p> <p>Dal 2 ottobre al 4 novembre (Settore Montello — Pederobba [Battaglia di Vittorio Veneto] — Molino Settolo — Saccol — Soprapiana — S. Pietro di Barbozza — Fontana — M. Cesen — M. Cimón — Campo S. Piero — Landris — Vignole — Roe — Pojan — Mas — Péron).</p> | <p>Dal 20 gennaio al 2 aprile (Marola — Grumolo delle Badesse — Gaianigo — Grantorto = Biadene — Venegazzù).</p> <p>Dal 25 aprile al 14 maggio (Biadene — Venegazzù).</p> <p>Dal 24 giugno al 3 agosto (Biadene — Venegazzù = Coste — Caerano di S. Marco — Altivole — Crespignaga).</p> <p>Dal 5 settembre al 1° ottobre (Caerano di S. Marco — Contea).</p> |
|--|---|

**RIEPILOGO.**

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915 . . . . .	4	15	2
Id. 1916 . . . . .	7	7	4	23
Id. 1917 . . . . .	8	26	3	4
Id. 1918 . . . . .	4	24	5	10
TOTALE . . . . .	mesi 25 e giorni 12		mesi 16	

**RIEPILOGO DELLE PERDITE.**

LOCALITÀ E DATA	135° REGGIMENTO						136° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
<b>1915</b>												
Settore di Ronchi: Azioni a M. Sei Busi [Q. 111-118] - Vermegliano - Cavo di Selz [Q. 70] (12 luglio-23 agosto) . . . . .	3	12	—	70	387	5	3	27	—	91	806	73
Settore Korada - Kambresko (28 settembre-30 novembre) . . . . .	—	—	—	4	12	—	—	—	—	9	19	—
Settore Oslavin - Selletta di Oslavia - Lenzuolo Bianco - Q. 188 (3-31 dicembre) . . . . .	—	—	—	17	73	—	1	3	—	37	168	—
Totale anno 1915 . . . . .	3	12	—	91	472	5	4	30	—	137	993	73

LOCALITÀ E DATA	135° REGGIMENTO						136° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
<b>1916</b>												
Settore di Oslavia: Azioni a Q. 188 - Selletta di Oslavia - Trincea Madonnina (1-24 gennaio) . . . . .	9	10	2	78	233	156	17	11	35	48	228	628
Settore Vanoi - Cismone - Imer-Occupazione di Villa - Agnedo - C. Sorgente - M. Civaron - Q. 356 - Reg. Mesole - Cima Caldiera (20 maggio-2 ottobre) . . . . .	7	17	—	110	471	42	1	9	—	19	191	16
Val Sugana - Caposaldo Cristo d'oro - Q. 546 - Ponte Ivano - Strigno - Vallone Sud di Prà della Bella - M. Levre (16 ottobre-17 dicembre) . . . . .	2	—	—	1	5	—	—	5	—	—	2	—
Totale anno 1916 . . . . .	18	27	2	189	709	198	18	25	35	67	421	644
<b>1917</b>												
M. Levre - Forcella Tesino - Sella Brentana - Cinte Tesino - Q. 1950 - Q. 2043 - Torrente Maso - Carzano - Castelnuovo - Caverna - Spera (30 marzo-3 novembre) . . . . .	1	3	—	2	43	2	5	6	—	7	105	67
Piave - Rivasecca - Cimitero di Ciano - Cascina Serena (7 novembre-2 dicembre) . . . . .	—	—	—	—	4	—	—	1	—	1	2	—
M. Grappa - Col dell'Orso - M. Valderoa - M. Solarolo - Col dell'Agnella - Q. 1616 - M. Cassonet - Q. 1559 - M. Boecor (8-31 dicembre) . . . . .	—	1	—	9	25	—	4	9	—	99	375	8
Totale anno 1917 . . . . .	1	4	—	11	72	2	9	16	—	107	482	75

**RIEPILOGO DELLE PERDITE.**

LOCALITÀ E DATA	135 <sup>a</sup> REGGIMENTO						136 <sup>a</sup> REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	
<b>1918</b>												
Col dell'Orso - M. Valde- roa - M. Solarolo - Col dell'Agnella (1-19 gen- naio) . . . . .	—	—	—	5	4	—	1	—	—	—	3	
Settore Montello - Bat- taglia del Piave - Ca- posaldo del Colesel Val dell'Acqua - Val S. Martino (3 aprile- 23 giugno) . . . . .	1	5	5	41	172	198	1	—	—	22	12	
Settore Montello - Pia- ve (4 agosto-4 settem- bre) . . . . .	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	
Settore Montello - Pe- dorobba - Piave - Bat- taglia di Vittorio Ve- neto (2 ottobre-4 no- vembre) . . . . .	1	4	—	19	86	21	—	1	—	13	2	
Totale anno 1918 . . . . .	2	9	5	66	262	219	3	1	—	38	16	

**RIEPILOGO GENERALE.**

Anno 1915. . . . .	3	12	—	91	472	5	4	30	—	137	99
Id. 1916. . . . .	18	27	2	189	709	198	18	25	35	67	42
Id. 1917. . . . .	1	4	—	11	72	2	9	16	—	107	48
Id. 1918. . . . .	2	9	5	66	262	219	3	1	—	38	16
TOTALE GENERALE . . . . .	24	52	7	357	1515	424	34	72	35	319	205